SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
8 Gennaio 2025

INTERRGAZIONE
NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLA SITUAZIONE DEL CIMITERO DI FOGGIA E SULLA GESTIONE DELLE SEPOLTURE"

PONTONE – CONSIGLIERE CON FUNZIONI DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Passiamo all'interrogazione n. 9 riguardante la situazione del cimitero di Foggia, deve intervenire il consigliere Di Mauro

DI MAURO – CONSIGLIERE
Grazie. Ci sono degli eventi che, naturalmente, ci mettono di fronte ai problemi che ognuno di noi avverte nella propria vita, perché a tutti è capitato di perdere un parente, un amico o un conoscente e venire a contatto con quella che è la realtà cimiteriale della nostra città. L'interrogazione di oggi serve un po' per capire la situazione del cimitero di Foggia e la gestione delle sepolture e di come questa Amministrazione vuole affrontare questo problema, stante il fatto che, come scrivo nell'interrogazione, c'è una media di mille defunti all'anno nella nostra città e mi sono tenuto basso, perché poi vi citerò le medie ISTAT e vi renderete conto che sono anche più alte e che il cimitero di Foggia è da tempo in una situazione di saturazione, con grave carenza di nuovi posti per le sepolture. La mancanza di spazio adeguato per nuove sepolture sta creando gravi disagi ai cittadini, costretti a ricorrere a soluzioni temporanee, perché, praticamente, oggi viviamo in una situazione in cui, dopo trent'anni, un defunto viene tolto dal primo posto per metterne uno più recente e quindi c'è un continuo cambio. Abbiamo avuto anche in Commissione cultura e politiche sociali, la dirigenza del cimitero di Foggia ci ha rappresentato quanto la problematica sia rilevante e attuale, tant'è vero che dalla loro voce, abbiamo ascoltato con gli altri colleghi consiglieri, che il problema, tra cinque o sei mesi, potrebbe essere davvero molto importante per l'arrivo di una saturazione. Perché, come vi dicevo, la media ISTAT dei defunti nella città di Foggia, fra il 2015 e il 2019 è di 1.460 morti all'anno, con un incremento dal 2020 in poi di circa il 20%. Cioè, siamo arrivati anche Ad annualità con più di 1.700 defunti nella nostra città. Quindi, capirete bene, che il servizio cimiteriale è un servizio naturalmente essenziale ed è per questo che l'assenza di soluzioni concrete e tempestive potrebbe configurare una violazione del diritto dei cittadini a un servizio essenziale come questo. Per tali ragioni, intendiamo interrogare il Sindaco per conoscere le seguenti informazioni:

- Quale misura l'Amministrazione comunale intende adottare per risolvere l'attuale carenza di posti disponibili nel cimitero comunale di Foggia?
- Se esistono progetti specifici già in fase di elaborazione o di attuazione per l'ampliamento del cimitero?
- Quali sono i motivi per cui, nonostante la previsione annua del numero di decessi, che vi ho appunto poc'anzi detto, non siano state finora adottate misure preventive per garantire la disponibilità di spazi adeguati nel cimitero comunale?
- Infine, l'Amministrazione ha valutato il rischio di esporre il Comune a contenziosi legali per la mancata erogazione di un servizio pubblico essenziale e quali provvedimenti si intendono adottare per evitare tale eventualità? Grazie.

PONTONE – CONSIGLIERE CON FUNZIONI DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ha parola all'assessore competente al ramo, ing. Galasso.

GALASSO – ASSESSORE

Grazie Presidente e soprattutto grazie Consigliere Di Mauro, perché, grazie alla sua mozione, portiamo in Aula un argomento che è dibattuto in città e sul quale è indispensabile fare un po' di chiarezza, più che altro per leggere bene quei numeri di cui lei ci ha fornito informazioni parziali con dei dati completi che adesso andrò a leggere e che anticipo sono rassicuranti per quello che è lo scenario che si configurerà nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Intanto, la situazione della mortalità nella nostra città è documentata in maniera inconfutabile da quelli che sono i dati che ci sono stati forniti dagli uffici che vedono nel 2022 1.536 decessi, nel 2023 1.395 decessi e nel 2024 1.413 decessi. Questi decessi generano diverse forme di tumulazione. Alcuni, circa un 10% optano per l'inumazione, cioè il seppellimento sottoterra, un'altra parte per la cremazione, un'altra parte per la tumulazione in loculi e, un'ultima parte, invece, in loculi privati, la precedente era in loculi pubblici. È evidente che il dato che noi dobbiamo attenzionare come Comune di Foggia è quello relativo ai loculi pubblici, non a quelli privati. Quindi, il primo errore di valutazione è nel prendere il dato totale della mortalità di Foggia e considerare l'intero dato come comparabile con i loculi pubblici. Dico questo perché, ad esempio, nel 2022 dei 1.536 decessi, 101 sono stati inumati sottoterra, 112 hanno optato per le cremazioni, solo 850 dei 1536 sono stati tumulati in loculi pubblici e 473 in loculi privati. Questa sequenza numerica si replica nel 2023 e nel 2024, vado in sequenza: nel 2023 1.395 defunti, di cui 60 inumazioni, 123 cremazioni, tumulazioni pubbliche 729 e 483 in loculi private; nel 2024 1.413 decessi, 77 inumazioni, 145 cremazioni, 725 tumulati in loculi pubblici e 466 in loculi privati.

La media, quindi inconfutabile, negli ultimi tre anni, da un valore annuo di 768 tumulazioni pubbliche annue, e non i 1.000 a cui facevamo riferimento, con una media mensile di circa 64 tumulazioni se vogliamo ripartirla nell'arco del mese. Questo scenario va poi confrontato con altre due situazioni, una è quella della disponibilità di loculi, l'altra è quella dei campi di inumazione. La prima: la disponibilità dei loculi, come ben sapete, è data sia dai loculi ancora liberi da occupare, sia da quelli che vengono liberati, come ricordava il Consigliere Di Mauro, dopo l'inumazione trentennale. Bene, la città di Foggia si spinge ben oltre. Allo stato attuale, per l'inumazione trentennale, la media attuale è una inumazione che viene fatta in un periodo che oscilla tra i 36 e i 38 anni, quindi abbondantemente oltre i 30 anni. Abbiamo ancora dei margini di miglioramento. Comprenderete che più abbattiamo questo dato, più loculi liberiamo, quindi possiamo effettuare operazioni di accelerazione. Non viene effettuata prima dei 36-38 anni, perché il livello di mineralizzazione dei resti umani, quanto più è corto il periodo, tanto più è elevato il rischio che non si sia completato. In quel caso c'è l'obbligo di legge che impone un'inumazione quinquennale all'interno di campi. Allora, per evitare di effettuare le operazioni di inumazione, si tende a spingere verso il periodo di 36-38 anni.

Allo stato attuale, abbiamo una disponibilità di 642 loculi, che ci danno una disponibilità di circa 10-11 mesi di tranquillità per le tumulazioni in loculi comunali. A questo, però, dobbiamo aggiungere che questi 642 loculi derivano da 105 loculi disponibili, poi ci sono state le ordinanze che sono state emesse nel corso di questi anni. Quest'anno ne abbiamo emesse due che sono le autorizzazioni alle estumulazioni, quindi al periodo famoso trentennale che trentennale non è, ma è di 36, 38 anni che permettono di ricavare appunto 642 loculi disponibili. Un dato importante che non va sottovalutato è quello relativo alle cremazioni, il cui trend è in aumento. Comprenderete che questo dato è tranquillizzante, perché se aumentano le cremazioni, di riflesso diminuiscono le tumulazioni in loculi comunali. Il dato delle cremazioni passa dal 2022, 112, al 2023, 123, al 2024, 145, si oscilla orientativamente intorno ad un 10,12%, con un trend in aumento sempre di più, così come si registra anche una significativa opzione per la inumazione, foss'altro perché è una soluzione più economica e quindi, in alcuni casi, viene anche prescelta come soluzione prediletta per questioni economiche. Nessun dato allarmistico, situazione sotto controllo, aggiungiamo che, oltre a 10, 11 mesi di respiro, ovviamente in questo intervallo temporale ci saranno altre situazioni ed innovazioni che verranno effettuate. Se aumentano le cremazioni, di riflesso diminuiscono le tumulazioni in loculi comunali. Il numero delle cremazioni è passato da 112 nel 2022, a 123 nel 2023, e a 145 nel 2024, con un incremento medio del 10-12%. In alcuni casi, la scelta dell'inumazione è preferita per motivi economici, poiché è una soluzione più economica. Quindi, non ci sono dati allarmistici, la situazione è sotto controllo.

Un dato positivo riguarda i campi di inumazione, ne abbiamo due nel nostro cimitero, uno primario e uno secondario. Il secondario viene utilizzato come soluzione "parcheggio" per i famosi cinque anni. C'è una disponibilità significativa che viene riferita dagli uffici, in corso di aggiornamento e di implementazione, così come c'è ampia disponibilità per chi volesse optare per l'inumazione interrata. Nel campo principale c'è disponibilità anche per garantire il turnover. Aspetti relativi alla programmazione, lei non lo ha citato, ma tutti sanno che la programmazione che abbiamo ereditato, perché esiste comunque un appalto che, peraltro, è stato anche attenzionato da fatti di cronaca, che è in corso di definizione, nel senso che non è stato ancora definito nei suoi aspetti e che prevede l'estensione del servizio. Quindi, allo stato attuale, non c'è da programmare altro, la situazione è sotto controllo.
Questi sono i numeri riferiti dai tecnici, che ci danno tranquillità. Continueremo a monitorarli, ovviamente con l'augurio che questi numeri non abbiano impennate come quelle, ahimè, che ci ricordiamo negli anno bui e tristi del periodo del Covid. Grazie.

PONTONE – CONSIGLIERE CON FUNZIONI DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ringraziamo l'Assessore Galasso, vuole replicare, prego

DI MAURO – CONSIGLIERE
Si, Presidente, devo per forza fare un appunto, perché, come sempre, l'assessore Galasso mi riesce a stupire, nel senso che è stato bravissimo a dare dei numeri lievemente diversi dai miei, ma io non ho gli uffici a mia disposizione, ho i dati dell'Istat, che sono consultabili da tutti i cittadini, e sono riuscito addirittura a sbagliarmi di circa 100 unità rispetto ai numeri che aveva lei. Mi ha corretto sui mesi ancora di disponibilità, perché io ho parlato di 5-6 mesi, come ci hanno riferito i dirigenti dei servizi cimiteriali. Lei ci dice 10-11 mesi, naturalmente, però, non ha risposto né al primo né al secondo quesito che le ho posto, se non darci quasi una assessorile e profetica rivelazione, cioè che i foggiani moriranno di meno e vivranno più a lungo e speriamo che le sue parole siano profetiche. Grazie all'assessore Galasso.